

## Le grandi manovre nel Monferrato

La sera del 26 e la notte del 27  
Gli attacchi respinti a Oddalengo  
e Brio - San Lorenzo

**SAN SALVATORE MONFERRATO.** 28. — Dalle ore 18 del 26 alle 6 del 27 si svolsero le seguenti operazioni, alla posizione di Oddalengo Piccolo: Fra le ore 20 e 22, la brigata Valtellina con 3 batterie della sesta divisione rossa da nord per Pancerre, il 4. bersagliere e la brigata Umbria della seconda divisione rossa da ovest attaccarono la posizione di Oddalengo piccolo occupata dall'avanguardia generale dell'armata azzurra (1. e 9. bersagliere, 43. fanteria, 3 batterie).

L'attacco non riuscì. La brigata Valtellina si mantenne alle falde della posizione nemica. La brigata Umbria e il quarto bersagliere retrocedono fino a un chilometro all'ovest di Pescine.

Verso le ore 20 le truppe avanzate della settima divisione azzurra attaccano ed occupano Brio e San Lorenzo respingendo due compagnie rosse della seconda divisione (brigata Como).

Verso le ore 20 la ottava divisione azzurra continuando l'azione già iniziata prima della sosta occupa Mombello, Pozzengo e Cerrina respingendo il settimo bersagliere rosso; il reggimento cavalleria azzurro Treviso si spinge fino a Castel San Pietro e segue nella notte l'attacco al tentativo di sorpresa a Ponte Sura contro 2 squadroni rossi (Aquila) che occupavano il paese.

### Movimento della divisione di cavalleria rossa

Alle ore 22 dopo aver lasciato una squadriglia di guardia sul ponte Santa Maria sul Po parte da Moncenisio diretta per Varenzo e Cerrina su Villa Deati la quinta divisione di cavalleria rossa, che ripiegava da Asti verso Moncenisio, si arresta fra Sessant e San Vurrallo guardandosi a tergo.

### Il combattimento fra le due divisioni di cavalleria

**S. SALVATORE MONFERRATO.** 28. — La divisione di cavalleria rossa da Serravalle ove aveva pernottato non potendo marciare verso Guagnano per la presenza della divisione di cavalleria azzurra ad Asti si portò sino dalle prime ore del mattino verso Moncenisio per poter concorrere di là all'azione.

La prima divisione azzurra dovette fermarsi a Corsico e Villa San Secondo. Da quella posizione poté tuttavia sorprendere un gruppo di tre batterie della terza divisione rossa in marcia senza scorta su Moncenisio. Più tardi però sopraggiunse da Asti la divisione di cavalleria rossa e fra le due divisioni si accese allora un combattimento. L'azione prolungata con varia vicenda, è terminata con qualche vantaggio per la cavalleria rossa.

### La mattinata di domenica

Dalle cinque alle dodici del 27 si ebbero gli avvenimenti seguenti: di buon mattino un distaccamento di due squadroni di cavalleria Aquila rossi, muovendo da Ponte Sura occupò di sorpresa Casale donde era stato ritirato lo squadrone azzurro e quindi arrovò quasi all'ufficio telegrafico.

Poi impadronitosi degli esplosivi esistenti nella polveriera di Torre Gaiola con questi fece saltare il tunnel ferroviario di San Giorgio Azzano. Quindi procedendo per Valle Sura attaccò la coda del carreggio dell'ottava divisione azzurra. Questa avanzò alle 5 dalle posizioni di Mombello e Pozzengo verso Cerrina; ma attaccata di fronte da forze rosse della sesta divisione con artiglieria su posizioni molto favorevoli e presa di fianco dalle alture di Liondaro del 7. bersagliere rosso dovette ripiegare nuovamente entro Valle Sura ritornando fra Mombello e Pozzengo.

### Si rinnova l'assalto di Oddalengo

Le rimanenti forze della sesta divisione rossa unitamente al 4. bersagliere rosso e la seconda divisione rinviarono all'alba con vigore l'attacco da nord ad ovest delle alture di Oddalengo Piccolo, tenuto dai nove battaglioni e 3 batterie del distaccamento azzurro comandato dal generale Buoni. L'azione su queste alture durò indistinta tutta la mattina con qualche vantaggio degli azzurri sulla destra e qualche vantaggio sulla sinistra non tale però da permettere a Buoni di prendere in quest'ultima direzione la controffensiva.

Intanto contro la destra della seconda divisione rossa così impegnata e contro tutta la divisione rossa che avanzava su due colonne verso Tonoio hanno urtato numerose truppe azzurre provenienti da Moncenisio e Castel Alfano e cioè due colonne della quarta divisione; la colonna di destra diretta su Rinea; la colonna di sinistra con direzione avvolgente per la sinistra. La settima divisione fu diretta nell'intervallo tra il distaccamento Buoni e il quarto bersagliere e finalmente più tardi le truppe della terza divisione provenienti da Caltiano.

Contro l'avanzare di tali forze la divisione rossa ha dovuto retrocedere combattendo sulla linea Tonoio Rinea e sulla linea Tonoio-Scandoluz, ove però poco prima del mezzogiorno è stata rinforzata dalla quinta divisione rossa la quale durante la notte orasi spostata da Monteciaro su Albarengo per Valle Sura. Sopraggiungendo si è schierata immediatamente ad ovest della linea sulla fronte Scandoluz-Calcavagno, ma non ha potuto entrare in azione essendo cessata la manovra.

### L'ospitalità della popolazione

Un parroco e gli ufficiali del 4. bersagliere

**S. SALVATORE MONFERRATO.** 28. — Le popolazioni del Monferrato vanno a gara ad offrire ospitalità alle truppe. Tra le vicende delle manovre accade spesso che i reggimenti non possono essere seguiti dai rispettivi carichi di combattimento. I soldati però trovano la benevola accoglienza nei paesi ove sostano. Il 4. bersagliere, giunto ieri a Cortezzano dopo lunga marcia, fu accolto con slancio dagli abitanti i quali misero a disposizione delle truppe tutti i viveri di cui potevano disporre: in breve il paese fu ridotto a non avere più una briciola di pane.

Buona parte degli ufficiali fu ospitata dal prevo del paese don Pietro Ardisson, sacerdote colto e patriota, il quale trasformò la sua casa parrocchiale in un vero albergo dando vitto ed alloggio a quanti ufficiali vennero a bussare alla sua porta.

La cortesia e la generosità delle popolazioni del Monferrato concorrono a mantenere alto lo spirito delle truppe e a rendere così meno aspre le privazioni e le fatiche di questi giorni, in cui le menti ed i cuori si temprano alla scuola del dovere.

### I funerali del bersagliere Raspi

Ucciso dal fulmine durante le manovre

**S. SALVATORE MONFERRATO.** 28. ore 20.30. — Stamane alle ore 10 ebbero luogo i funerali del bersagliere Raspi, colpito dal fulmine in Pescine, frazione d'Oddalengo Piccolo. Rendevo gli onori militari una squadriglia della compagnia del defunto. Sul feretro erano deposte corone della V. d'oro, degli ufficiali della compagnia del reggimento, degli ufficiali esteri ed altre. Erano presenti il rappresentante del capo dello Stato Maggiore, una rappresentanza degli ufficiali di marina addetti alla direzione delle manovre, una deputazione del comune di Oddalengo e delle società. Assisteva la popolazione commossa. Pronunziarono commoventi parole il capitano della compagnia del defunto, il capitano rappresentante del capo dello Stato Maggiore, un caporale dei bersagliere e il parroco di Pescine assicurando che la salma della sventurata vittima del dovere sarà custodita nel cimitero di Pescine con pietà ed amore inestinguibili.

### La amichevole accoglienza fatta al Re in Alessandria

**ALESSANDRIA.** 28. — Il Re è qui giunto alle ore 16 e fu ricevuto all'ingresso della città dal Sindaco, dalle autorità, da immensa folla plaudente. Si recò al Municipio ove in seguito ad entusiastico ed insistente dimostrazione della folla si affacciò tre volte al balcone salutato da nuove calorosissime ovazioni e di grida: Viva il Re.

### La città è imbandierata.

La caduta accidentale del gen. Greppi

**TORINO.** 28. — La Gazzetta del Popolo ha da Alessandria, dalle manovre cadde accidentalmente il generale Greppi, producendosi contusioni di poca entità.

### LE GRANDI MANOVRE NAVALI

**ROMA.** 28. — Il Messaggero pubblica che nella prima decade di settembre cominceranno le esercitazioni navali a partiti contrapposti. Le manovre si svolgeranno nel Tirreno e termineranno ai primi di ottobre.

### Contrabbando di stoffe e di latte condannato

**NAPOLI.** 28. — A proposito del contrabbando di stoffe e di latte condannato consumato in danno dell'erario fra Napoli e Genova, il Mattino dice che si è potuto ironica severamente la rete della criminosa azione della falsificazione delle bollette. Si è subito accertato che principale autore delle truffe è stato un certo Gustavi, rappresentante di case di tessuti e di latte condensato. Il Gustavi è stato già arrestato. La questura di Genova e quella di Napoli continuano le indagini per assodare l'entità del danno e la responsabilità dei complici.

### La gravissima malattia di Cuneo

**PARIGI.** 28. — I giornali pubblicano un dispaccio da Pons, in cui si dice che lo stato di salute di Combes ieri sera alle 8 si era aggravato. L'ex presidente del consiglio è colpito da gastrite-enterite. Il corrispondente della Libre Parole dice che il suo stato è disperato.

## UNA SOMMOSSA A VERBICARO per i provvedimenti sanitari

**COSENZA.** 28. — A Verbicaro ove si dovettero adottare disposizioni sanitarie sotto la direzione dell'ispettore medico Talleroni, si ebbero ieri a deporre gravi fatti da attribuirsi ad un eccitamento subitaneo della folla mossa dal pregiudizio dell'artificiosa diffusione delle malattie infettive. Il sindaco che fino al giorno prima si era allontanato, aveva ripreso le sue funzioni, sotto la minaccia di sospensione fattagli dal prefetto che mandò anche sul posto un funzionario di pubblica sicurezza. Riassunto il servizio il sindaco si era recato al municipio, aveva tenuto seduta e adottati i provvedimenti consigliati dai sanitari.

Fino alle 9.45 il prefetto aveva notizia che tutto procedeva con calma, quando si seppe improvvisamente che l'ufficiale telegrafico di Verbicaro non rispondeva più. Poco dopo si apprese che egli aveva telegrafato a Belvedere paese vicino che la popolazione assaliva il suo ufficio.

Corse poi la voce che era stata incendiata la casa comunale e distrutta la linea telegrafica. Il sottoprefetto di Paola parti immediatamente con treno speciale con 40 uomini di truppa, un ufficiale del carabinieri ed un ufficiale telegrafico, munito del materiale occorrente a ristabilire il servizio; altri maggiori rinforzi di carabinieri e di truppa furono mandati durante la notte e fu altresì disposto l'invio di materiale e personale sanitario.

Le notizie pervenute nel mattino di oggi accennano a fatti di maggiore gravità; persone reduci da Verbicaro hanno riferito che sarebbero stati uccisi due militi della croce rossa e un impiegato municipale.

Il pretore di Scalea avvocato Armeniano a due chilometri da Verbicaro dove si recava per amministrare la giustizia è spirato stamane per insolazione malgrado le cure apprestategli dal dott. Migliori che era con lui.

Si dice che la popolazione abbia barricato il paese. Sono state date rigorose disposizioni affinché senza indugio e colla massima energia sia ristabilito l'ordine pubblico.

Notizie più esatte si potranno avere appena riattivato il servizio telegrafico.

### Il sindaco assassinato con la famiglia?

**ROMA.** 28. — La Tribuna ha da Cosenza che a Verbicaro la folla diede fuoco anche a varie case, prendendo di mira specialmente quelle abitate dalle autorità. Mentre le fiamme si elevavano altissime, la folla si diresse verso la strada maestra. Il pretore della vicina Scalea, avv. Armeniano, il dott. Migliori ed un ufficiale telegrafico che si recavano a Verbicaro, aggrittiti a tempo da una donna che correva pericolo, tornarono indietro, ma ciononostante il pretore Armeniano giovanissimo, venne inseguito a fucilate da alcuni abitanti di Verbicaro, che si erano accorti del suo appressarsi.

Il magistrato si dette a una fuga disperata per i campi, finché giunse esausto alla sua residenza, ove morì per lo sforzo e per lo choc nervoso.

Ulteriori notizie dicono che la situazione è sempre più grave. Sarebbero stati bruciati la casa del sindaco, l'ufficio telegrafico, la pietura e molti altri edifici; circola anzi la voce che il sindaco sarebbe stato assassinato insieme con la propria famiglia. Anche alcuni militi della Croce Rossa sarebbero stati uccisi insieme con l'impiegato Amoruso. Il paese sarebbe stato completamente barricato dalla popolazione.

Il governo inviò da Roma a Verbicaro ottanta carabinieri, medici e militi della Croce Rossa. L'on. Giolitti assicurò l'on. De Novellis di fare il possibile sia per stabilire la calma sia per limitare il diffondersi del morbo. (Vedi Reichstimo)

### Il disincaglio del "San Giorgio"

La relazione quotidiana

**NAPOLI.** 28. — Fu sbarcato dalla regia nave San Giorgio una casimata corazzata da 190, una piattaforma girevole da 190. Restano ora da sbarcare la piattaforma da 250 poppi e tre piattaforme da 190. Si sono sbarcate anche sei piastre di corazzatura murata del corso superiore e furono iniziati i lavori per lo sbarco di altre corazzature del corso sottostante.

La nave subisce leggeri movimenti di oscillazione longitudinale e trasversale ed è divenuta più sensibile allo sbarco dei pesi.

Si è sbarcata la grande pompa elettrica della Dante Alighieri ed una centrifuga a vapore di duemila tonnellate all'ora. Sono in corso di montaggio nel cofano delle caldaie prodire le tubature relative e si è definito il piano di distribuzione dei pontoni e serbatoi d'aria compressa intorno alla nave. Si è sperimentata sulla regia nave Sicilia l'imbracatura di una seconda coppia di pontoni da duecento tonnellate e si attende dal regio cantiere di Castellammare la prima coppia di serbatoi cilindrici ad aria compressa della spinta di tonnellate 350 l'uno, mentre si lavora alacremente alla preparazione degli altri nella zona accessibile sotto la nave a prora in corrispondenza della sponca è aumentata di una decina di metri. È stato iniziato il tiramento con tavoloni e stoppa per la lacerazione del fasciame interno del doppio fondo nel locale delle caldaie di prora e continua l'istruzione esterna delle falde di metri 20 per 20. Il tempo è bello, il mare calmo.

### Un'altra falla tamponata

**ROMA.** 28. — A proposito dei lavori di disincaaggio della San Giorgio il Messaggero è stato informato dal ministro della marina che i palombari sono riusciti a penetrare sotto le caldaie e hanno constatato l'esistenza di un'altra falla (di non grandi dimensioni) che hanno subito tamponata. La nave sarebbe emersa di qualche centimetro.

### Le elezioni comunali a Velletri

L'assalto della folla al seggio

**PARIGI.** 28. — I giornali hanno da Velletri che nelle elezioni amministrative di ieri la lotta fra i clerico-moderati e i democratici è stata vivissima. Hanno votato il 75 % degli elettori. I democratici erano in prevalenza per pochi voti. Mentre nella prima sezione ritardataria si procedeva allo spoglio delle schede una folla di elettori irruppe nella sala infrangendo le urne e disperdendo le schede, fraccassando i tavoli e minacciando. Fu chiamata la forza, ma non giunse in tempo per impedire il tumulto. La folla, cacciata dall'aula, si riversò sulla piazza Cairoli, accusando i clericali della rottura delle urne e dei disordini. Il seggio ha rimesso verbale negativo.

### LA FRANCIA E LA GERMANIA

trovarono la base

per gli ulteriori accordi

Le dichiarazioni di Kiderlen-Wächter

a un giornalista

**PARIGI.** 28. — Il corrispondente speciale dell'Excelsior assicura di aver avuto nella stazione di Chamounix un colloquio con il segretario di Stato agli Esteri di Kiderlen-Wächter. Il giornalista gli domandò:

— Che cosa pensa V. E. della situazione?

— Penso che tutto può accomodarsi bene. Riassumeremo le trattative fra breve su base nuova.

— Spero V. E. che vi siano prospettive di prossimo successo?

— Credo.

— Allora sarà scongiurata la guerra?

— Vi sono le migliori prospettive. Credo anche sinceramente che né la Francia né la Germania vogliano la guerra.

— Quali sono le domande della Germania?

— Nel Marocco noi abbiamo di mira solo i nostri interessi economici; non vogliamo colà territorio. Se la Francia avesse rispettato scrupolosamente gli atti di Algeiras tutto sarebbe proceduto per il meglio. Si è troppo favorito il commercio francese a danno di quello germanico.

### La conferma della dichiarazione

da parte d'un giornale berlinese

**BERLINO.** 28. — Il Lokal Anzeiger, giornale che attinge le informazioni al Ministero dice d'aver appreso che i Governi tedesco e francese trovarono la base per gli ulteriori negoziati circa il Marocco.

### La decisione al Reichstag

**BERLINO.** 28. — Il giornale Germania dice che il cancelliere dell'impero de Bethmann - Hollweg vuole presentare all'approvazione del Reichstag la futura convenzione per il Marocco anche se, per il contenuto, non avesse obbligo di farlo.

### La "Gioconda"

ha passato la dogana svizzera

**PARIGI.** 28. — Il Petit Parisien dice che un doganiere svizzero ha veduto alla stazione di Vallorbe un viaggiatore in un treno da Parigi che passò per la stazione alle 5 del mattino e che recava un quadro rappresentante la Gioconda. Quel viaggiatore ha pagato alla dogana 500 franchi di tassa. Questo particolare sembrerebbe far credere che non si tratti della vera Gioconda, per il fatto che il doganiere dichiara che essa era dipinta su tela, mentre l'opera di Leonardo da Vinci è su legno.

Il doganiere può essersi sbagliato.

### L'incisione del Calamatta

**ROMA.** 28. — Della Gioconda, il capolavoro vinciaco che è stato oggetto dell'audacissimo furto nel Museo del Louvre, esiste una splendida riproduzione, quella fattane dal Calamatta con la incisione in rame, che è posseduta dalla Regia Calcografia di Roma. Tale incisione, che è una delle maggiori opere d'arte che questo istituto possiede, è colla e Francesca di Rimini fra le migliori del Calamatta, il quale sembra aver superato se stesso nel riprodurre in rame il capolavoro di Leonardo, facendone rivivere, con mirabile efficacia i lineamenti, l'angelico sorriso, la trasparenza divina dello sguardo.

### I vapori di Castro

**LONDRA.** 28. — Il Daily Mail dice che i vapori Alissona e Joan Queen non erano diretti al Portogallo, o al Marocco, ma che essi furono arrestati dietro informazioni ricevute da una repubblica del sud America.

## IL CONGRESSO FORESTALE

L'elevato discorso dell'on. Luzzatti

I convenuti

**TORINO.** 28. — Nel salone della Camera di Commercio si è inaugurato stamane con grande solennità il Congresso nazionale forestale. Lungo la scalone splendidamente ornato di piante, prestava servizio d'onore la guardia forestale. Ai piedi dello scalone erano radunate le autorità in attesa del Duca di Genova. Si notavano l'on. Luzzatti, l'on. Nitti, ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, il prefetto Vittorini, l'on. Rebaudengo, l'on. Paolo Boselli, il questore, l'on. Miliani, il presidente della Camera di Commercio, il rappresentante del sindaco di Torino, il sen. Frola e l'on. Monti, il conte Orsi e molte altre autorità e numerosi congressisti.

Alle ore 10 precise giunse il Duca di Genova, cui muovevano incontro gli on. Nitti e Luzzatti e le altre autorità. Il Duca a cui le guardie forestali rendono gli onori, accompagnato dalle autorità si reca nel salone superiore della Camera di Commercio e prende posto nella poltrona centrale avendo ai lati gli on. Luzzatti e Nitti.

Prende subito la parola l'on. Rebaudengo, il cui discorso è spesso interrotto da applausi e coronato alla fine da una calorosa ovazione. Segue a lui l'on. Luzzatti che comincia il discorso inaugurale vivamente e ripetutamente applaudito.

### La parola dell'on. Luzzatti

Ecco un sunto del suo discorso:

L'on. Luzzatti ricorda i provvedimenti legislativi e amministrativi chiesti al Congresso di Bologna, nel 1909, dagli uomini politici promessi, che stanno ora tutti dinanzi al Parlamento. E' già tradotto in legge il più importante e cospicuo, quello inteso a promuovere un crescente demanio dello Stato e dei privati silvicultori. La Camera ha preso in primo esame il progetto di riforma dell'antica e funesta legge del 1877, perseguita in appresso, compito dell'adempimento, perché si tratta di segnare il punto più ideale che reale, dove gli interessi individuali devono cedere il posto all'economia pubblica, cioè, al bene di tutti. Questo arduo problema, che ha corrispondenza a soluzioni così diverse nelle varie parti d'Italia, gioverebbe sottoporlo a un nuovo studio del Congresso per servir di guida e di luce alle discussioni parlamentari.

Doveri pertanto lodare le deliberazioni salutari dei nostri Congressi con inconsueta sollecitudine tradotte in atti di Governo; ma non posso farlo nonostante la provvida propaganda della Pro Montibus. Non avverto ancora nel paese, nella nostra vita pubblica, quella fervida e vigilante solidarietà, quei risvegli impetuosi della coscienza forestale, senza i quali studi, fatiche e spese rimangono sterili o non danno effetti proporzionati alle iniziative.

Mi si consenta di chiarir meglio questi dubbi con qualche recente esempio straniero.

Il Ministro della guerra inglese liberò che negli scorsi mesi di maggio e giugno si facessero le grandi manovre nella Nuova Foresta. I zoologi più illustri di tutta la Gran Bretagna (persone delle Colonie), i botanici, i forestali, gli ornitologi, gli entomologi, gli annunzieri amministratori delle società, che proteggono gli animali e i boschi, insorsero con alte ed eloquenti proteste. La difesa della patria è santa, essi dissero, ma segnatamente in quei mesi creati di maggio e giugno si differisce egualmente la patria salvando la Nuova Foresta dalle incursioni militari. Bisogna lasciar tranquilli nella loro opera di misteriosa riproduzione uccelli, insetti e piante, non soltanto per l'incremento della scienza, ma in particolare per il rinnovamento della vita silvana, parte essenziale della prosperità e dell'onore del paese. E quel popolo grande, che sa lanciare sì forte e pronto l'affettuoso grido contro la violazione dei sacri misteri della natura, ha assegnato negli ultimi anni un miliardo all'incirca per la restaurazione delle sue foreste. Così cuore e pensiero procedono in mirabile accordo; l'amore dei boschi nasce come un palpito potente, che si converte in idea e in azione.

Se dall'Inghilterra passiamo ad altre esperienze ancor fresche, non si osano più schernire da certi irriverenti quei giovanetti dei Vosgi, i quali, rinunciando ad acquistare rendita di Stato per l'impiego dei minuti risparmi, si alle mutua scolastica, che compiono dei pollici di terra, idanei al rimboscimento. Si cominciano a riconoscere esattamente le previsioni di quei providi sodalizi, giacché secondo le età dei piccoli previdenti, l'incremento è i tagli fruttiferi degli alberi di alto fusto. All'ombra ospitale, quei risparmiatori, in boschi, ricordano con serena letizia gli anni della ingenua fanciullezza. Così si pongono le piante sotto la tutela della giovinezza e della vecchiaia, l'esordio e la conclusione solenne della vita umana!

Gli alberi, se non hanno la parola, hanno una voce che ragiona ai nostri cuori; hanno un'anima vibrante in arcane armonie e ci volgono la preghiera, talora a guisa di rampogna, di rispettarli sino all'estrema età, per la nostra e per la loro pace.

Perché mi scerpia

Non hai tu spirito di pietate alcuni? Agli esempi stranieri recenti aggiungiamo quelli aurei della nostra antica stirpe. L'anno scorso, di questa stagione, l'alla Spoleto, la quale vide ruotare in fuga i Monti turchi e i Nidmi cavalli, celebrò i morti per la patria o volle che assistessi alla sagra delle anatre. Ammirammo la bella città, ingentilita dall'onore del perpe-

tuo manto silvano, e al Museo, Giuseppe Sommi archeologo illustre, non abbastanza conosciuto e aiutato, donò una tavola, contenente una legge spoleatina da lui scoperta, di grandissimo valore.

E una legge forestale dettata dalla antica Roma, trecento anni prima dell'era volgare, a tutela di quelle selve. Pregai il Sommi di pubblicare il documento prezioso; autorizzato da lui, lo offrì a Sua Maestà il Re, il protettore delle nostre selve, al Governo e al Congresso.

(L'oratore legge la versione italiana della legge antica).

Le selve spoletine, salvate dalla maestà di Giove, si rotondo nel Medio Evo alla Madonna della Selvetta, alla Madonna del Bosco, dal Dio della ruota, gente romana passarono al culto della grazia verginale; fra le due tradizioni sacre stanno ancora illesse.

Questi ricordi possenti, colleganti l'adorazione dei boschi alla grandezza dell'antica Roma, danno anche a noi, se non siamo degenere figli, la mistica scintilla, la quale illumina la scienza forestale, ne perfeziona l'arte, ripropone di mirabili e salvatrici vegetazioni le denudate pendici delle Alpi e degli Appennini, espandendo il rimorso di più che mezzo secolo di rapine con durevoli riparazioni.

La liberazione della patria si è iniziata e prosegue nel Nord come nel Sud, segnatamente nel Mezzogiorno, fra la selvaggia devastazione delle piante antiche; alla redenzione politica quanto irredentismo si è contrapposto di non piccola parte del nostro suolo!

Fallaci dottrine economiche, applicanti ai boschi, senza giuste limitazioni, il principio assoluto della offerta e della domanda, avide ricchezze del ricambio legname per le costruzioni crescenti nelle ferrovie e nelle città, negligenza dello Stato tutto intento alla preparazione militare, ad assottigliare le finanze vendendo a vil prezzo il demanio forestale, visione non chiara dei nostri maggiori interessi economici, hanno, con un fatale dispendio, tolto a intere regioni la disciplina delle acque; le falme radici della loro vitalità.

E' giunto troppo tardi il tempo dei salutarî pentimenti e occorrerà mezzo secolo di inflessibili, continui atti del Governo e della Nazione (il che fa di mirabile fra tante rapide mutazioni di programmi, di uomini e cose), per restituire il tesoro perduto (1).

Né le leggi riparatorie, senza interruzioni eseguite da per tutto, né i mezzi finanziari crescenti col beneficio del tempo, né il sapere tecnico, tutte cose bene avviate, potranno bastare. E' necessario che la intera nazione si desti vigilante, si agiti, gli abitanti delle pianure insieme a quelli della montagna, come fecero i Tedeschi, gli Svizzeri, gli Inglesi, come fanno ora i cittadini della Francia, e la restaurazione delle nostre foreste sia una delle manifestazioni più evidenti di quel potente amore di patria che, non soltanto nel sommo della buca, ma deve aver il suo posto prediletto nel fondo dei nostri cuori. Come avvenne per il riscatto nazionale, muova da Torino il nuovo grido irresistibile della redenzione silvana! Con questi auguri, ai quali la speranza non toglie la malinconia dei dubbi, assisterò in letizia al terzo Congresso forestale italiano. So Bologna insieme con Firenze ebbe il merito della preparazione, il Congresso di Torino significò: dal pensiero fecondatore all'azione ricostituente!

Grandi applausi salutarono la fine del discorso mirabile.

### Gli altri discorsi

Si leva poi l'assessore Bomba che a nome del Sindaco assente porta il saluto di Torino a S. A. R. il Duca di Genova, agli on. Nitti e Luzzatti e a tutti gli organizzatori del presente Congresso. Quindi il comm. Magagnoli, in rappresentanza del ministero dei LL. PP. parla dei lavori compiuti dal Ministero e di quelli ancora da compiere e porta il saluto augurante di S. E. il Ministro dei LL. PP. on. Sacchi, accolto pure da applausi.

Comincia poi a parlare il ministro di Agricoltura on. Nitti il quale pronuncia il discorso frequentemente interrotto da vivissimi applausi.

(1) Tutto questo si riafferma, nonostante autorevoli, recenti osservazioni. Veneto, Lombardia, Toscana... ebbero governi osservanti dei precetti forestali; e ciò che avvenne nel mezzogiorno colla liquidazione dei beni ecclesiastici, con leggi non adeguate nel nord e segnatamente non eseguite, colla costruzione delle ferrovie etc., è noto.

### Un'intervista con l'on. Luzzatti

sulle esperienze elettriche

e le industrie siderurgiche

**TORINO.** 28. — Un redattore della Stampa ha avuto ieri un colloquio con l'on. Luigi Luzzatti che inaugura stamane il congresso forestale e domani inaugurerà la mostra di igiene industriale al Politecnico. L'on. Luigi Luzzatti si è dichiarato entusiasta dell'esposizione di Torino, che ha qualificato la più organica, dilettevole e istruttiva che sia sorta al mondo fino ad oggi.

Ha poi parlato delle varie parti dell'esposizione, dichiarandosi ammirato delle esperienze elettriche compiute ieri alla sua presenza dal prof. Arno che dimostrano quante utili applicazioni si possano fare nel campo industriale e la necessità di riformare il vigente regime fiscale in Italia a proposito delle industrie elettriche. L'eminente uomo ha parlato quindi delle industrie siderurgiche e meccaniche italiane che ha detto non hanno nulla da



invidiare ai più grandi paesi industriali, del Palazzo della Moda, ideato dal sen. Villa e delle altre parti dell'esposizione.

## La lotta contro l'alcolismo

Nell'articolo pubblicato il 16 corr. su questo giornale, chiudevo col dire che il guaio sta nel determinare entro limiti innocui l'uso moderato dell'alcool. Ma ciò non è ancora tutto. La Commissione Provinciale diresse così, antialcolica, si è giustamente preoccupata di un altro importantissimo elemento ancora e cioè della purezza dell'alcool. Non basta usare moderatamente di questa bevanda ma più ancora bisogna assicurarsi della sua incolumità come qualità e composizione, bisogna cioè accertarsi della perfetta purezza di questa bevanda. Su questo proposito si era, alcuni mesi addietro, iniziata un'opera benefica contro l'impurità delle acquavite che si mettono in commercio, per opera dello scrivente, e molte partite di questa bevanda furono fatte rettificare perché trovate impurissime. Come tutte le iniziative buone, anche questa buonissima, trovò subito i suoi oppositori, o perché assuefatti per indole e mentalità al quieto vivere, o perché la collusione degli interessi particolari contraddiceva col benessere generale che sarebbe indubbiamente derivato da questa azione eminentemente igienica e benefica.

Eppure se la Commissione Prov. vorrà come non dubito, ottenere che sia assicurata questa purezza delle bevande alcoliche, non deve omettere di richiedere dal Governo l'applicazione della legge igienica attuale in conformità di quanto si era cominciato a fare nei mesi di febbraio e marzo in questa provincia, come ho detto sopra, e ciò in attesa che venga discussa ed approvata dal Parlamento la legge già preparata dal Senato.

A togliere l'abuso dell'alcool molti sono i mezzi. Riduzione degli spazi di bevande alcoliche e dell'orario di apertura, scelta oculata degli spacciatori ed esame severo delle loro qualità morali e capacità mentale ed altri ancora non ultima quella del rimedio morale, impartito con l'istruzione, con la propaganda contro questo flagello dell'alcool, enumerando tutte le gravi impieghi che conseguono. Contro l'impurità invece, nulla di tutto ciò può giovare, e si richiede assolutamente, date le leggi in vigore, che l'opera della Commissione provinciale sia integrata con quella governativa per poter raggiungere lo scopo. Sono sicuro che il Governo vorrà ben volentieri incontro all'iniziativa della Commissione Prov. come fece alcuni mesi fa in occasione dell'iniziativa di cui sopra ho parlato.

L'impurità delle bevande alcoliche si riscontra più specialmente nei liquori la cui fabbricazione è igienicamente, assolutamente abbandonata in piena balia della insaziabile speculazione privata. Per l'acquavite il rimedio, come la constatazione dell'impurità sono cose facili, non così per i liquori, nella cui composizione i produttori si fanno entrare sempre elementi nuovi tanto per esporre un nuovo liquore preparato, coi metodi più confidenti alla speculazione. Ciò non significa che vi siano ditte rispettabili e se si vuole anche abbastanza oneste, che sanno combinare l'igiene con i loro interessi, ma sarebbe pur necessario ridurre queste ditte a pochissime scegliendo quelle che più affidano, ed anche per queste istituire una vigilanza assidua intelligente ed efficace. Spero che il Senato nella sua provvida legge abbia pensato anche a questo genere di bevande non meno nefaste dell'acquavite.

Il rimedio radicale contro l'alcolismo lo offrirebbe il monopolio di vendita per conto dello Stato, molto più utile moralmente e politicamente di quello delle assicurazioni. Col monopolio di Stato la vendita sarebbe regolata in modo facilmente controllabile, e la qualità non potrebbe essere che buona.

Se il Paese, il Parlamento ed il Governo, ciascuno per conto proprio e con la preoccupazione che non possono a meno di destare, si facessero a considerare le terribili conseguenze inoranti, economiche, politiche, dell'abbandono fisico-intellettuale dell'uomo-cittadino, inetto alle sue funzioni più nobili della vita sociale e civile e di quella fisiologica, sino al depimento della razza, causa l'alcolismo, nessun sacrificio dovrebbe pa-

rer loro troppo grande, nessuna sollecitudine nel compirli troppo affrettata. Quanto non spendono la Francia e l'Inghilterra per combattere questo terribile pericolo sociale?

La popolazione francese va sempre diminuendo ed il suo esercito fra 4-5 anni si troverà con un contingente di ben 100.000 soldati di meno e così di seguito, talché essa deve cercare ora altrove con enormi dispendii le truppe per riempire i vuoti del suo esercito nazionale.

Io dico, se tanto si studia, si spen-

do per migliorare le razze animali, bovine, equine, ovine, ecc., come è possibile che poi si trascuri così indifferente la razza umana? Ed è soprattutto nella famiglia che l'alcool produce i suoi più fatali effetti perché in essa colpisce più direttamente i germi sessuali della riproduzione col turbare profondamente le loro funzioni, o col distruggerle completamente. Nel primo caso avremo degli esseri inferiori, epilettici, scrofolosi, idioti, esseri inutili alla società e di grande peso e vergogna per essa, nel secondo

caso avremo l'arresto nella riproduzione, fenomeno non meno triste e contro il quale lotta oggi la Francia senza guardare al mezzo.

E' doveroso perciò augurare alla benemerita Commissione Prov. antialcolica che i suoi sforzi coadiuvati un po' da tutti i cittadini e specialmente dai Comuni, siano in breve coronati da quel successo agognato da tutti quanti amano che il nostro forte Friuli sia al più presto salvato dal terribile flagello dell'alcool.

Ing. L. Pez.

# Cronaca Provinciale

## Quanti siamo

### La provincia più numerosa

Ci sono comunicati i risultati del censimento della popolazione di questa provincia, che qui riproduciamo, dando la cifra totale per ogni distretto, avvertendo che per il distretto di Pordenone, mancano i dati del comune di Vallenoncello.

A fianco dei risultati di questo censimento, riproduciamo quelli del 1901; si vedrà quindi che in dieci anni la popolazione della provincia è aumentata di oltre centomila persone.

RIEPILOGO DEI DISTRETTI	1901	1911
Ampezzo	13347	14142
Cividale del Friuli	45063	49878
Codroipo	27311	31927
Gemona	36269	42084
Latisana	21369	25344
Maniago	27018	29739
Moggio Udinese	16492	17679
Palmanova	28946	34182
Pordenone	76330	87001
Sacile	24582	31304
S. Daniele del Friuli	38917	47769
S. Pietro al Natissone	16578	17391
S. Vito al Tagliamento	35443	44443
Spilimbergo	41232	48138
Torcello	34294	41708
Tolmezzo	43818	49278
Udine	86371	104006

Totale della Prov. 614270 726811

### Da LATISANA

#### Per il Cippo commemorativo

Ci scrivono: Il Comitato promotore, ha presentato la seguente istanza all'Illustrissimo signor Sindaco per l'onorevole Consiglio Comunale di Latisana:

Nel 1868 i nostri Padri iniziarono in Piazza XX Settembre, a una "Festa tricolore", simbolo di ricuperata indipendenza e libertà, fra l'universale gaudio e entusiasmo del popolo tutto accorso alla festa esultante di purissimo nobile amore di Patria.

Vivo ed urgente fu l'impeto di voler vedere al sole sfiorante la cara gloriosa bandiera, e per esaudire la unanime impazienza, provvide il Consiglio in via provvisoria. L'opera non resistette all'ingiuria del tempo.

Il voto di rimettere in modo stabile l'albero sacro, fu per troppo lunga pezza trascurato.

Nella solenne ricorrenza del cinquantenario, esso si fece presente e più vivace, e fu quasi spontanea idea in ognuno dei numerosi sottoscrittori. Per associare al riverente culto della Patria il sentimento di riconoscenza verso anche pensiero e desiderio di tributare onore ai nostri cittadini che ebbero fortuna e gloria di combattere per nazionale risorgimento, inscrivendo sul Cippo, a piedi di quel vessillo, che essi seguirono nel cammino ascendente con virilità di proposito, coraggio nel pericolo, spreto di straniera tirannide.

Giustamente come oggi appare, opportuno scegliere il duplice voto, legatissimo, coll'esempio di maggiori.

Venezia, su tre antenne, ha sventolato la nostra Bandiera dinanzi al suo S. Marco, in mezzo ai miracoli più superbi dell'arte, alla folla comparsa dei suoi ammiratori. Oggi altra città del Veneto, ogni paese, per poco importante, ne segue l'esempio, adornandosi nella sua piazza principale.

Latisana sola, Latisana intorno, non si impertinano opere di difesa nazionale, opere che tutta Italia segue con sospiti, severi di fiducia e di speranza. Latisana, che guarda poco lungi da sé l'estremo ma onesto confine. Latisana, sola è deserta dell'Emblema, che tutta riassume la Patria.

Il Consiglio assecondò il voto e conceda l'area al Cippo ed alla bandiera nella Piazza XX Settembre. Così la voce dei nostri padri, colà fu colà si rinnovò, affinché rappresenti per noi figli continuità di proposte, continuità di amore. Quello è il centro da secolare tradizione ed abitudine consentito e consacrato paese. Quello il luogo del diuturno cittadino convegno. Colà soltanto ha sua ragione di essere eretto il monumento, che è modesto, di proporzioni, ma grande per il sentimento che lo ispira. Quello e nessun altro loco, ci conviene.

Colà, sorta l'armonica figura della piazza, l'architettonica linea del palazzo Venezia sul fuoco, infiammavano l'odio della signora Bianca.

Dopo lutto, avrebbe ancora esultato? Avrebbe tremato? In verità, non tremava che d'essere scoperta nel luogo dove era nascosta. Zia Media trovava, e vero, nel giardino, ma dopo le minacce che le aveva fatte, la povera donna era capace di stare in là tutta la notte, immobile come un sasso, dietro il cespuglio di lila.

Dunque, niente paura, e la signora Bianca aveva due ore e mezzo da restare sola con Marianna alla Borderie.

C'era del tempo più che non ne occorreva, per assicurare il delitto, in vendita, l'impunità.

Quando si scoprì l'avvelenamento, essa sarebbe letale, le sue miserie erano state ben prese, perché non si sapesse che l'era uscita da Cortomette, nessuno l'aveva veduta, zia Media sarebbe muta.

E d'altronde, chi oserebbe sospettare di lei, marchesa di Saintmeuse, nata Bianca di Cortomette?

Ma questa donna non beve pensava. Marianna aveva dimenticato il brodo, come un momento prima non

mai e Bernardo, contribuivano al decoro dell'opera, la quale, dal tipo che presentiamo al Consiglio, se non è grandiosa, appar tuttavia degna della idea e del luogo.

Piacervi, Signori Consiglieri, assolvere con qualche urgenza il desiderio della Vostra Città.

Con riguardo

Latisana il 20 agosto 1911.

### Da GEMONA

#### La dignità del nostro deputato

Ci scrivono, 28, (n.): Si è letto in questi giorni su giornali amici dell'on. Ancona e con una forma da vera circolare, che questi in occasione di una festa di famiglia, fece delle elargizioni per la somma di lire 1875, in premio di che si aggiungeva che gli elettori sarebbero intenzionati di offrirgli un banchetto questa volta a Tarcento.

Questo inciso che si lesse su tutti i predetti giornali è molto caratteristico, se si pensi che qui a Gemona e mandamento nessuno finora si è mai pensato di offrirgli un banchetto politico, mentre, ormai è poco badato anche quando vi giunge col'automobile, e se si pensi ancora agli entusiasmi gemonesi del 1909, che qui affievoliti, sembrano oggi una ben poco felice prerogativa dei tarcentini, si lo stesso onorevole, accompagnando l'onorevole nella prossima sua agenzia, chiama Tarcento la sua città.

Senza che quello che è poco dignitoso per il nostro collegio, si è l'idea brutta che con le palanche si possono tenere avanti gli animi e spiriti i cuori.

E infatti si vedono abbastanza spesso i comunicati di qualche festa di famiglia con elargizioni di danaro ora al paese A, ora al paese B o C; ma stavolta, l'onorevole ha voluto sorpassare il colmo mettendoci in capo linea il Duomo di Gemona (L. 200), la chiesa di Portis di Venzona (L. 125) il Campanile di Ospedaletto (L. 150); seguono con centinaia di lire il monumento a Savorgnan in Osoppo e le mostre bovine di Gemona e Clesio e con qualche decina le latterie di Montebelluna, Conio, Bula, Portis e Pian-Treppo e per ultimo anche un club ciclistico, quello di Tricesimo (latterie, ciclisti e nonzoli facevi avanti).

Han ragione sì, gli amici dell'egregio ed amato deputato, come essi lo chiamano, di dire che le sue elargizioni non si contano più; ma via! ci sembra un po' troppo carnevale e la cosa, se non certo ad onore della nostra dignità di italiani, seri ed onesti.

Ma gli altri deputati operano forse in tal modo? Non sono gli onorevoli Mercurio, Hirsch, Goffio, milioni, forse più dell'on. Ancona, senza per questo vederli scendere ad una continua e non richiesta carità? Ne quegli elettori si sognano? di chiederla, mentre si vorrebbe far credere che Gemona e Tarcento siano ben poveri, se sentono di tanto godere per simile elemosina.

Che se, l'on. Ancona, all'avvicinarsi delle elezioni, vuole di prestare la festa di famiglia per ricompensare i vecchi elettori ed acquistare di nuovi, sappia che gli umori si sono cambiati, e che quella dignità che egli sente di non avere, pare s'infitti nel buon senso dei due Mandamenti.

### Da PALAZZOLO dello Stella

#### Rinascono circa gli esami nelle scuole comunali

Ci scrivono, 28, (n.): Non dovrei ritornare sull'argomento poiché trovo quanto assurda la corrispondenza del 27 corrente.

Parlarsi di imparzialità, errore; i bambini di sei anni non sono di tenera età?

E poi le autorità hanno giudicato con senno e coscienza?

Dopo tale spiegazione, nel pubblico basta, poiché non voglio annoiarlo; ed occuparmi di cose e fatti che non valgono la pena assolutamente e poi i documenti parlano chiaro: e così si discorre l'articolo sulla Patria del 27 corrente.

Comunque, per la signora Bianca, di comunicare che la signa De Lazzaro Ines, residente a Udine venne ieri sera da questo Consiglio, nominata maestra del Capolago, a maggioranza di voti, sebbene contrastata da puerili animosità.

Si era più ricordata del luogo dove aveva messo il lutto.

Essa aveva sciolto il pacco, e salita sopra una scrivania disponeva i bagagli in un armadio vicino al letto.

Ed era parlata di presentimenti. Marianna aveva quasi la spensieratezza, la vivacità di altri tempi, e mentre andava e veniva per la camera, cantava, una antica, romanza, che aveva sentita altre volte da Marianna.

Essa dimenticava, essa intravedeva il termine delle sue miserie, i suoi amici la circondavano.

Collocato il pacco, chiuso l'armadio, ella si avviò verso l'armadio, e colà trovò vicino al camino, un altro sacco, e una lettera.

Allora s'accorse della sua tazza di brodo.

Che si guardò, disse ridendo, prendendo la tazza, l'aceto, alle labbra.

La signora Bianca, dal suo nascondiglio, aveva udita l'esclamazione di Marianna, aveva veduto il suo movimento, e nondimeno un solo rimorso non si agitò nel fondo del suo cuore.

Congratulazioni sincere all'egregia signorina che seppe meritarsi una splendida votazione.

A lei la ben venga.

### Da S. VITO al Tagliamento

#### Grave investimento ciclistico - Il concerto di ieri sera - Alla fabbrica di zucchero

Ci scrivono, 28, (n.): Ieri sera alle ore 9 a Ramuscello, paesello presso Cordovado, certo Angelo del Bianco, di circa 55 anni, venne investito da un ciclista, che privo della fanale regolamentare attraversava l'abitato a velocità sfrenata.

Il Del Bianco all'urto violento precipitò a terra restando inanimato, mentre il ciclista miracolosamente restò illeso, e infornata nuovamente la bicicletta, si dileguò, favorito nella fuga dall'oscurità.

Poco dopo il Del Bianco che giaceva supino in mezzo alla strada, fu trovato da diversi ciclisti che avvisarono dei paesani, i quali riconobbero il ferito: trasportarono alla sua abitazione, dove venne visitato dall'istesso dott. Beretta, medico di Ramuscello, il quale constatò che il disgraziato aveva riportata la frattura della base del cranio e versava in grave pericolo di vita.

Del fatto venne subito sporta denuncia ed oggi furono sul posto il vice pretore sig. Martona, accompagnato dal vice cancelliere della nostra Pretura per le constatazioni di legge.

Il ferito venne oggi visitato anche dal dott. Di Salvo il quale non poté che confermare la diagnosi del dottor Beretta.

Le condizioni del ferito sono sempre più allarmanti e si prevede prossima e inestinguibile.

L'investitore è attivamente ricercato dalla benemerita, ma finora non si hanno risultati soddisfacenti.

Ed a proposito di questo grave sinistro, si osserva che sulle strade dei mandamenti di S. Vito e Pordenone l'osservanza ai regolamenti di polizia stradale è totalmente trascurata. L'investimento è necessario ad evitare guai maggiori.

Il programma svolto ieri sera dalla nostra brava banda venne assai gradito ed ammirato per la bella musica e per l'ottima esecuzione.

Il pezzo più applaudito fu la fantasia della Mignon eseguita in modo veramente perfetto.

Sappiamo che fino alla mezzanotte del 26 corr. il macchinario della fabbrica di zucchero era ingoiato: ben 120.000 litri di biotolo e lo zucchero prodotto si valutava lire 1.180.000 circa.

### Da AMPEZZO

#### Il nuovo Cimitero

Ci scrivono, 27, (n.): L'altro ieri l'ing. T. Valentini, abbe della chiesa di S. Maria, ha parlato della concessione del lavoro del Cimitero, lavoro eseguito con scrupolosa esattezza, che fa lode all'impresa, e maggiormente all'ing. direttore, che segue col nuovo progetto accentrare tutti ed in special modo i dissidenti del progetto primitivo.

Ma ciò che va a lode dell'impresa si è che essa rifiutava di eseguire l'appalto lavoro, se l'amministrazione non provvedeva alla modifica di progetto ritenuta necessaria per principi tecnici ed estetici.

L'amministrazione con a capo il sig. Benedetti approvò la modifica, eccettuato però un consigliere.

Il bello però risiede in questo: che nel mentre l'impresa insegnava la modifica, che per essa probavano, con proprio scapito, per il decoro del nostro paese, ora invece sembra che la amministrazione cerchi di non volere comprendere certe condizioni di appalto e così porre l'impresa in una certa perdita di qualche migliaio di lire.

E' pacifico, punto. Ci auguriamo che l'Amministrazione Comunale, nel mentre tanto si fletta col'impresa, comprenda pure che il nuovo Cimitero, se non come lo vediamo, è di totale ed esclusiva iniziativa dell'impresa; la quale benendo in non cale gli interessi speculativi, disonesti volti emergere e dimostrare maggiormente che i Comuni hanno il sacrosanto diritto di spendere bene il denaro dei contribuenti.

Alcuni di Ampezzo.

L'infame, pensava, si è forse accorta del sapore del brodo?

No, ma si era raffreddata, ed aveva formato alla superficie uno strato di grasso che ripugnava a Marianna.

E' così dunque il cucchiaino, con esso rimescolò il brodo, a varie riprese, agitando di sotto in su.

Poi lo bevve; depose la tazza sul cuscino, e tornò alle sue faccende.

Tutto era finito. Ormai lo scogliamento non dipendeva più dalla volontà della signora Bianca, che aveva avvertito, all'ora, un avvenimento.

### Da PORDENONE

#### Nuovi forni - Denuncia - Multa

Ci scrivono, 28, (n.): Gentilmente invitati dalla ditta Angelo Tomadini ci siamo oggi recati a visitare i nuovissimi forni testé inaugurati.

Passati per un vasto magazzino si entra in una ampia sala dove diversi operai attendono alle macchine attraversando le quali la pasta viene elaborata senza bisogno di passare per le mani degli operai.

I forni vengono riscaldati da tubi in acciaio con un sistema di termosifoni che permette di produrre istantaneamente una quantità di vapore sufficiente per dare al pane tutta quella umidità che il panettiere ritiene opportuna.

Questi forni hanno il grande vantaggio di avere un fuoco continuo e lavorano senza interruzione e il vantaggio ancora più grande che non essendo le camere di cottura in contatto diretto con i resti della combustione assicurano una scrupolosa pulizia ed igienica nella panificazione.

Essi sono quanto più perfetto, igienico, pratico, economico abbiano oggi in questo ramo e si trovano anche nella attuale esposizione di Torino.

Il pane levato dal forni è allineato in perfetto ordine pronto per essere venduto al consumatore che lo troverà certo eccellente.

E' stato denunciato oggi al carabinieri il noto podista Martini Giuseppe perché cerca di truffare in un modo comodosissimo.

Egli si reca presso le principali famiglie della città con una carta che contiene le firme false del più noto sportman del paese co. Cattaneo Giulio, Adami Corneo, Enrico Carlo e Origini Vittorio.

Egli si dice mandato da questi per una sottoscrizione per il gonfalone del Club ciclistico pordenonese e così si appropriava del denaro ingannando la buona fede di quei signori.

Speriamo che le autorità provvedano presto.

Domenica sono stati multati dalle guardie municipali la maggior parte dei nostri macellai perché rispettavano l'orario stabilito.

Infatti domenica hanno aperto alle 5.30 del mattino e chiuso dopo le 11 mentre l'orario stabilito di aprire alle 6 e di chiudere alle 11.

### Da CODROIPO

#### Imprevvisa alienazione mentale - Per la sala del Consiglio - Per la pubblica nettezza

Ci scrivono, 28, (n.): Un tal Peretto Giovanni fu Giovanni d'anni 38 nato a Bassano Veneto ed a Codroipo, domiciliato in qualità di bracciante venne, durante la decorata notte, preso da improvvisa alienazione mentale.

Pare che la causa principale della demenza di questo disgraziato sia stata la gelosia, e conseguente sospetto che la moglie lo tradisca.

E' stato ricoverato al manicomio di Urgenza.

In merito alla sala del Consiglio Comunale, che come vi dissi, è stata testé smezzata per farsi un altro ufficio, l'onorevole Giunta prese il parere dell'ingegnere signor De Rosa, ha disposta la soppressione di alcune modifiche che la sala potrebbe che la sala non dovesse apparire poi tanto brutta.

Ma se ripensiamo...

Intanto è con piacere che apprendiamo la notizia che l'assessore, signor Cigaina, con l'abitudine suo interessamento ha provvisoriamente adibito gli stralini in aiuto al povero unico spazzino per avere un po' di pulizia, dopo tanto, anche in questi vicoli, ancora vergini.

### Da CIVIDALE

#### Pesca proibita - Esercitazioni campali

Ci scrivono, 28, (n.): Si lamenta che nella acque del Natissone, e specialmente nei gorghi verso Gruppignano, venga distrutto il pesce, mediante intorbidamento ed avvelenamento delle acque, col cloruro di calce. L'altro giorno, con questo barbaro mezzo venne raccolto, e liberamente venduto, una discreta quantità di pesce, non escludere delle piccole trote.

Noi invochiamo una severa inchiesta per denunciare i vandali, contravventori alla legge sulla pesca fluviale.

Invochiamo una maggior sorveglianza da parte dei carabinieri e delle guardie campestri, che assolutamente trascurano il servizio di contravvenzione, alla caccia ed alla pesca abusiva.

Altrimenti sono denari e tempo sprecati quelli spesi per l'allevamento e semina degli anatitoli; per la conservazione delle nidiate degli uccelli, per la persecuzione ai gatti e cani randagi.

Indagando ogni poco si devono trovare i distruttori del pesce di cui si rifornisce la presente, scritta sotto dettatura, di chi sente amore per le bestie ed impugna contro i malvaggi.

Questa mattina alle 4 il grosso delle truppe si divise per compiere una lotta prestatibila.

Le truppe rimasero in azione fino al pomeriggio. Nessun notevole incidente. Le truppe ritornarono al campo in buone condizioni.

Da CAVASSO NUOVO

Sagra

Ci scrivono, 28, (n.): Ieri ha avuto luogo in questo paese la sagra della Madonna.

Molti e svariati divertimenti pubblici hanno avuto luogo in questa occasione, ma il più attraente per i ballerini e le ballerine è stato quello della festa da ballo.

Nella piazza del Municipio agiva una giostra.

Alla sera abbiamo avuto la illuminazione delle vie e i fuochi artificiali. Molti villeggianti ed abitanti dei vicini paesi si sono recati ieri a Cavasso a passare un'ora in allegria.

(Continua)

### Da SPILIMBERGO

#### CROLLO D'UNA TETTOIA

Tre donne salve per miracolo

Ci telefonano, 28: Alle ore 17 e mezzo di oggi nella Fornace di laterizi di proprietà dell'ing. De Rosa e compagno a San Giorgio della Richinvelda è avvenuta una disgrazia che poteva avere funeste conseguenze.

Per il cedimento d'una colonna è crollata con fragore una parte della tettoia che serve per il prosciugamento dei laterizi. Sono venute giù due campate, per una lunghezza di oltre otto metri.

Tre donne che erano occupate intorno ai laterizi allo schianto fatto dalla colonna e poi dalla campata crollata sono salvate, ma non fecero a tempo. Una di esse certa Amalia Pagnucco rimase ferita al capo piuttosto gravemente e alle gambe fortunatamente meno; il medico accorso dovette fare alcuni punti di sutura alla ferita del capo. Le altre due certa Bertuzzi Regina di S. Martino al Tagliamento e Contardo Ida se la cavarono con qualche contusione.

Il danno è di 2000 lire.

Anche iersera, malgrado le premurose ricerche fatte all'ufficio della stazione, ci è mancata la lettrice da Spilimbergo, di cui il nostro corrispondente aveva nel pomeriggio annunciato l'invio, in tempo utile. Interessiamo l'egregio signor direttore compartimentale per impedire questi frequenti disagi.

### S. PIETRO al Natissone

#### Grave incendio

Ci scrivono, 27, (n.): La preannunciata danza s'intrecciava in un piazzale tra Azida e S. Pietro quando i rintocchi a storno d'Azida preannunciarono l'incendio.

Una casa colonica, fra le più grandi del paese, non si sa per qual causa era in fiamme.

La popolazione riversatasi presso il luogo donde l'ingù di fuoco terrorizzavano restava inerte sicché premurosamente si segnalavano sino all'ultimo istante il Maresciallo del 79. fant. sig. Rontani, il sergente richiamato sig. Paternò Antonio, il soldato Gramola Ernesto pure del 79. ed il cap. magg. Pertichetti con pochi soldati d'artiglieria.

Con ciò nella nostra popolazione tornò a riaffermarsi la stima per i prodi militari e di cuore ci auguriamo che a soddisfare l'unanime volontà sia concesso quel premio morale ai primi valorosi in ispecie a quelli che pur richiamati dimostrano sentire addegnatamente sacro il dovere, l'abnegazione ed eroico il sacrificio.

### Da PALMANOVA

#### La graduatoria dei chirurghi

Ci scrivono, 28, (n.): Dei 9 chirurghi che concorsero al posto di quest'ospedale civile, due non furono classificati, uno si ritirò e degli altri sei quello che riportò il maggior voto fu il dott. Rossi libero docente dell'Università di Firenze.

### Omicida per errore

MILANO, 28, notte. — Oggi nel vicino comune di Affori il fanciullo Gal. Violenzo d'anni 13 uccise involontariamente il cottoleno Sala Luigi, con un colpo di coltellata.

### Macabra scoperta

ROMA, 28, notte. — I carabinieri hanno scoperto nel fiume Arno il cadavere d'un uomo in stato d'avanzata putrefazione con le gambe legate a un tronco e il cranio frantumato. Evidentemente trattasi d'un delitto.

### CRONACA DELLO SPORT

#### Altri voli sulla Manica

LONDRA, 28. — L'aviatore Pourpe partito su monoplano da Boulogne sur Mer con l'intenzione di raggiungere Folkestone ha atterrato ieri sera alle 6.5, dopo aver compiuto parecchi giri sulla piazza di Westernheigh presso Dover. Allorché aveva raggiunto forse l'altezza di 500 metri, la brezza del sud ovest lo portò fuori di strada.



# Cronaca Cittadina

## Ancora del mancato concerto della banda

A proposito del concerto della banda sospeso l'altra sera ai Giardini riceviamo la seguente lettera:

Egregio Sig. Direttore,  
La prego di darmi ospitalità nel suo giornale per due parole di risposta, o meglio, se mi permette, di errata-corrigere gli apprezzamenti del suo cronista sul concerto del M. Mascagni.

La banda, ieri sera come ogni altra volta, si presentava con un programma artistico; ma evidentemente la circostanza e tutto l'insieme dell'ambiente erano affatto inadatti a manifestazioni artistiche, sia pure modeste, come quello che la banda e il suo direttore si proponevano. Io, che faccio parte della Commissione per gli Istituti musicali, posso assicurare che questi intenti artistici non sono una cosa né una pretesa del M. Mascagni (il quale, fra parentesi, è un uomo fin troppo modesto), ma sono semplicemente il nostro programma; che si propone di contribuire, in quanto può una banda cittadina, alla educazione musicale del pubblico.

Il M. Mascagni ieri sera, abbandonando il suo posto e licenziando i suonatori non ha fatto altro che dare una manifestazione pratica di questo programma, e chi lo stipendiava non potrà che compiacersi che egli senta così correttamente la dignità dell'arte musicale. Se per caso poi il suo articolo credesse che essere stipendiati significhi essere servi... andiamo... come si può svistare l'idea della schiavitù allo stipendio fino al punto di costringere l'arte ad essere confusa col mestiere?

Dott. Giuseppe Sigurini.  
Cominciando dalla fine, diciamo all'egregio dottor Sigurini che non ci siano neanche sognati di pretendere che il maestro della banda, perché stipendiato dal Comune, debba adattarsi, per l'ordine cervellotico di un assessore, a manovellare la dignità dell'arte? E' anche vanto nostro di avere contribuito ad ottenere finalmente una mutazione radicale nell'indirizzo della banda comunale. Il nostro appunto non mirava a colpire i criteri dell'arte, ma il modo brusco col quale si è voluto farli rispettare.

Non era stato mandato dal Municipio, d'accordo col Comitato delle feste, il maestro Mascagni a suonare ai Giardini? Non era d'accordo col Comitato che si sarebbe alternato il ballo, con i pezzi del concerto, al quale molta gente era accorsa ad assistere? Ma, si obietterà, certo, l'accordo non fu mantenuto; l'orchestra del ballo venne a disturbare un pezzo concertato. Ebbene; si poteva, si doveva chiedere che si tenesse fermo l'accordo, o, se non si fosse ottenuto, andarsene.

Ma il gesto sdegnoso, quasi che qualcuno avesse voluto mancare di rispetto alla banda e ai criteri dell'arte, ci parve e ci pare ingiusto e inopportuno. O sarebbe bella che il maestro Mascagni gettasse via la bacchetta, quando il tram gli passa sotto il naso a turbare ed offendere uno dei suoi concertati vesselliani?

Detto questo, a scarico di coscienza, e per chiudere l'incidente che non merita certamente attenzione maggiore, ci permettiamo di consigliare al Municipio, il Comitato dei festeggiamenti ed il maestro della banda, facendo tesoro dell'esperienza, a mettersi completamente d'accordo, prima di fare delle feste e dei concerti in comune.

## Concorso di bellezza fra i bambini

Ricordiamo che il giorno 31 corr. si chiuderono le iscrizioni. Questo speciale convegno infantile ha già conquistato le simpatie generali. Difatti le iscrizioni si succedono numerose dalla città non solo ma anche dai più lontani paesi della nostra Provincia.

## Concorso di mostre in vetrine

Il primo riuscito concorso ebbe luogo nel 1904 e tenne febbrile l'attività dei signori Agenti come teneva viva l'attenzione e l'interesse della cittadinanza.

Quest'anno poi, in maggior numero, con maggior lena e fervore gli Agenti si preparano a dimostrare l'abilità loro non disgiunta dal gusto e senso artistico. Avremo dunque Domenica un variato programma al bello saprà far saltare anche l'utile.

## La partenza dell'aviatore Fischer

Ieri sera al Nazionale i membri del Comitato d'aviazione e numerosi ammiratori offrirono all'aviatore Fischer e alla sua gentile signora, una cena d'addio.

Alto champagne il sig. Degani pronunciò un affettuoso brindisi in francese al quale, commosso, rispose l'aviatore.

Fischer parte stamane per Trieste per tentare il raid Trieste-Venezia.

## Un distinto funzionario in Friuli

E' giunto ieri a Udine il sig. cav. dott. Carlo Fattori, noto e distinto funzionario del Commissariato dell'Emigrazione, appositamente inviato in Friuli per procedere a uno speciale servizio al confine allo scopo di prevenire e impedire l'emigrazione clandestina.

Siamo certi che l'opera del distinto funzionario, al quale diamo il più cordiale benvenuto, riuscirà benefica e proficua per la popolazione emigrante di questa provincia.

## Due famosi ladri (internazionali) identificati

I lettori ricordano l'audace furto commesso tempo fa di pieno giorno in via Savorgnana, nello studio del dottor Colombatti, e del sig. Cantoni rappresentante della Società la Danubio.

I due marioli commesso il furto riuscirono ad allontanarsi dalla città, ma vi tornarono il giorno dopo tentando un altro furto in via Aquileia nell'agenzia Fachini. Quel giorno stesso furono arrestati all'albergo Centrale dove si erano recati a pranzo.

Essi dovettero all'autorità giudiziaria due nomi che il giudice istruttore Luzzatti ha potuto riconoscere falsi. Ed ecco come:

I due tedeschi avevano per compagno di carcere certo Strulle da Spoleto il quale doveva rispondere di reclusione alla leva. A costui uno di essi affidò una lettera che doveva essere imbucata a Venezia dove lo Strulle doveva essere tradotto per essere giudicato dal Tribunale Militare. L'avvocato Luzzatti informato di ciò, telegrafò a Venezia, e quivi la lettera venne sequestrata allo Strulle mentre questi cercava di inghiottirla. Fu potuto così vedere che la missiva era diretta a certa Eder Loti a Vienna. Fu avvertita allora la pubblica sicurezza di colà, e le furono comunicate le fotografie e le impronte digitali dei due delinquenti.

La polizia scientifica di Vienna ha potuto così stabilire che i due arrestati sono certi Weiz Desiderio e Paper Giuseppe da Budapest.

Essi sono due ladri internazionali specialisti in borseggi sui treni, in relazione con i due famosi borseggiatori tedeschi Erson e Berli.

Ambidue gli arrestati subirono numerose condanne e furono banditi dall'impero austriaco.

## I risultati del censimento nel distretto di Udine

Diamo qui i risultati del censimento nel distretto di Udine, confrontandolo con quello del 1901. Dal totale delle cifre i settori vedranno come il distretto di Udine in un decennio si sia accresciuto di ben 17235 persone.

DISTRETTO DI UDINE	1901	1911
Campoformido	2744	3322
Feltrino	2736	3080
Lestizza	4080	5080
Mortignacco	4276	4656
Moretto di Tomba	3500	4148
Mortegliano	4594	4996
Pagnacco	2350	3025
Paslon di Prato	2810	3343
Paslan Schiavonesco	4008	5092
Pavia di Udine	4550	5157
Pozzolo del Friuli	4219	5425
Pradamano	1713	2190
Reana del Rojale	4193	4814
Tavagnacco	1901	2368
Udine	36890	46914

Totale del Distretto 86371 104606

## Società Veteran e Reduci

La benemerita famiglia del fu avvocato dott. Luigi Tomasoni di Buttrio.

## RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

## A Verbicaro Calabro credono agli untori!

Come fu massacrato nel 75 il padre del sindaco

ROMA, 28. — La Tribuna reca questi particolari sulla causa della sommossa di Verbicaro Calabro. Questo paese a causa dell'acqua inquinata ha avuto nei giorni scorsi dei casi di colera, ed il morbo non cessava di diminuire per le cattive condizioni igieniche del paese. Il Sindaco ed altri del comune furono spauriti dallo stesso morbo, un po' per il timore che la popolazione, trascendesse ad atti incongrui.

A questo riguardo pare che si fossero asserragliati in casa. Ciò valse ad eccitare maggiormente i paesani, i quali hanno ancora il pregiudizio di credere agli untori; e credono che delle polveri venefiche sieno sparse dai funzionari governativi.

Essi giurarono morte a tutte le autorità. Il sindaco fuggiva. Il Prefetto messo sull'avviso inviava sul posto il medico prov. dott. Cerrito con una squadra di militi della Croce Rossa che provvidero subito ai rimedi del caso.

Chiusero delle fontane pubbliche dove fluiva acqua inquinatissima ed iniziarono l'opera d'isolamento dei coliti. L'opera dei medici non ha incoraggiato la popolazione che era letteralmente terrorizzata a memoria della epidemia del 1857 in cui morirono centinaia di persone e per la quale fu ucciso quel sindaco che dal pregiudizio popolare si riteneva autore del morbo.

Sul luogo si era recato da Paola per reggere il comune il delegato d'impiego ed erano giunti anche da vari giorni alcuni carabinieri. Il malcontento si è acuito quando si seppe che il sindaco dopo essersi ricoverato per vari giorni in casa e dopo essere stato per vari giorni in un paese vicino era tornato per andare al Comune.

L'on. De Novellis deputato del luogo interrogato da un redattore della Tribuna ha detto: «alcuni giorni or sono ricevetti notizie che l'epidemia inferiva diffusasi a Verbicaro».

Il medico provinciale di Cosenza telegrafò a mio nipote dott. Cerrito medico di Belvedere Marittimo di recarsi a Verbicaro ed il dott. Cerrito si recò e constatò che l'acqua era inquinata

ha offerto alla Società Veterani e Reduci anche quest'anno, nella ricorrenza dell'VIII anniversario della morte dell'amato suo capo, Lino 50.

La Presidenza aveva dato atto di ringraziamento a nome anche del Soci che verranno beneficiati.

## Le nuove liste degli elettori commerciali della Provincia di Udine

In omaggio all'art. 64 della Legge 20 Marzo 1910 N. 121 sul riordinamento delle Camere di Commercio del Regno, il Tribunale Civile e Penale di Udine ha compiuto la revisione straordinaria delle liste elettorali commerciali dei 179 comuni della Provincia.

Gli elettori commerciali della nostra Provincia secondo l'ultima lista del 1908 ammontavano a 5769; le liste rivedute ora dal Tribunale danno un totale di 9350 elettori.

Queste liste serviranno per le prossime elezioni generali del Consiglio della Camera di Commercio che avranno luogo verso la fine del corrente anno.

## Suppressione della fermata di Precentico-Bagni

Col giorno 29 corr. mese cesserà il servizio dei vaporetti fra Precentico e Lignano a di conseguenza viene soppressa la fermata dei treni 2, 3, 4, 6, 31 e 101 della linea Corvignano-Portogruaro a Precentico-Bagni.

Colla stessa data cessa pure la distribuzione dei biglietti ed il trasporto dei bagagli da e per la fermata stessa.

## Due nuovi cavalieri

Con recente Decreto, il Re ha nominato cavaliere della Corona d'Italia il dottor Costantino Perugini; con decreto di pari data fu concessa la stessa onorificenza al signor Giuseppe Conti assessore del nostro Comune. Ai due egregi signori le nostre congratulazioni.

## In libertà provvisoria

Con ordinanza della Camera di Consiglio di ieri è stato messo in libertà provvisoria quel Rosolino Nigris d'anni 22, che fu arrestato perché aveva minacciato di morte i suoi genitori.

## Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Domeneghini Federico: Nominio Luigi L. 1.

In morte di Cignacco Rosa vedova Mian: fam. Sartori L. 2 — Minur Lodovico L. 2.

In morte di Nimis Giulietta: Francesco Zugolo L. 1.

In morte di Moretti Marianna: Oragutti Ugo L. 2 — Enea Spivac L. 2.

In morte di Maria Midenia: Dusolani Scipia ved. Vaccaroni offre alla Pro-Infanzia L. 1.

## Per gli amici della musica

Nel negozio Montico in Via della Posta, tra la musica di ogni edizione, si trovano in vendita, edili dalla premiata casa Venturi, di Bologna i seguenti lavori dell'egregio maestro sig. Giovanni Basciu, ormai tanto favorevolmente noto per la composizione di ballabili di agilità fattura.

ESPANA — Valzer spagnolo ARLECCHINO — Valzer TRIONFO DI FACANAPA — Polka

Sono poi in corso di stampa altri cinque lavori del bravo maestro Basciu, fra i quali la Polka — Fenice — e la Mazurka — Colombina — che ebbero caloroso e incontrastato successo.

## ESANOFEBLE

Medio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bislari, Milano.

Recatosi quindi al municipio uccisero il commesso Ancorosi e diedero fuoco alla casa comunale. Andati poi alla casa del sindaco coll'intenzione di commettervi atti di violenza furono respinti dalla forza pubblica, diretta dal delegato Ippolito in seguito all'arrivo del sottoprefetto di Paola con conveniente forza fu ristabilito l'ordine pubblico e riattivato il servizio telegrafico. Il sindaco e il ricevitore postale sono rimasti incolumi.

## Un'interrogazione dell'on. Musatti

ROMA, 28. notte. — L'on. Musatti ha chiesto d'interpellare l'on. Giolitti per sapere i provvedimenti che adotterà il Governo per rifondere ai Comuni le spese anticipate nel corrente anno per la salute pubblica.

## Un convegno smentito

ROMA, 28. notte. — La Tribuna smentisce la voce corsa di un convegno tra l'on. Di San Giuliano, il Cancelliere germanico e il ministro degli Esteri austriaco, e aggiunge che di questo convegno non si sente bisogno dato il perfetto accordo tra i tre uomini di Stato.

## Senza fondamento

ROMA, 28. notte. — La Tribuna dichiara senza fondamento la diceria corsa d'un sussidio del Ministero dell'Agricoltura al congresso repubblicano di Pesaro; trattasi invece di un sussidio di L. 200 accordato a un concorso in vetrine.

## Variazioni sulla "Gioconda"

PARIGI, 28. (notte). — Il direttore del Louvre smentisce recisamente che il quadro rubato sia una copia del capolavoro il quale sarebbe stato involato un anno prima.

## Una caduta di Vedrines

BOULOGNE SUR MER, 28. (notte). — L'aviatore Vedrines è caduto durante un volo; l'apparecchio è infranto, ma l'aviatore è rimasto incolume.

## IL CAMBIO

ROMA, 28. — Il cambio per domani è 100,57.

Dott. I. FURLANI, Direttore Giovanni Minghini, gerente respons. Stabilimento Tip. FURLANI - UDINE

## ANNO 36 TREVISO ANNO 38

## Collegio Convitto Zacchi

(ex Donadi)

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto, Liceo, Corsi speciali per preparazione di studenti che desiderano riguardare l'anno perduto, Istituto di primo ordine. Sede splendida ed eccezionalmente salubre in aperta campagna. Risultati scolastici costantemente ottimi. Discipline serie e paterna. Trattamento ottimo cure di famiglia.

Per programmi rivolgersi al direttore Maggiore cav. Luigi Zacchi

## CASA DI SALUTE

del dottor

ANTONIO CAVARZERANI

Chirurgia - Ostetricia

Malattie della Donna

Visite dalle 11 alle 14

Gratuito per i poveri

UDINE - Via Prefettura, 10 - UDINE

Telefono N. 309

## Fernet - Branca

Specialità dei

FRATELLI BRANCA

MILANO

Amaro tonico,

Corroborante,

Aperitivo, Digestivo

Guardarsi dalle contraffazioni

## DIFFIDA

Chi vuol acquistare il FERRO CHINA GENUI-NO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collantino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle malfatte e spesso nocive imitazioni.

Domandate sempre

Ferro - China Bislari

## Callista

FRANCESCO COGOLO

UDINE - Via Savorgnana, 18 - UDINE

munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

A richiesta si reca anche a domicilio

# OFFICINE Da Rin - Vendruscolo

Via del Gelsio 6 - UDINE - Via del Gelsio 6

## Impianti completi per Latterie

UNICI COSTRUTTORI DEI:

Forni { Brevetto „TREMONTI“, Sistema Svizzero a Carrello a Grue

## APPARATI PER DISTILLERIE

Lavorazione del Rame in genere

Batterie da Cucina per Famiglie, Collegi ed Istituti

Si assumono riparazioni e STAGNATURE

Lavori artistici in Rame martellato

STABILIMENTI ALFONSIANO (Società) - UDINE - MILANO

1 WATT PER CANDELA

ECONOMIA 75%

Visite tutti i giorni

Cambi gratuito per malati poveri

Telefono 317

## CASA DI CURA

per le malattie di

Naso, Gola

Orecchie

del cav. dott. Zapparoli

specialista

approvata con decreto della R. Prefettura

Udine, VIA AQUILEIA, 66

Visite tutti i giorni

Cambi gratuito per malati poveri

Telefono 317

## Roncegno

Acqua Naturale Arsenico - Ferruginosa (Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi. Ottimo ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).

(Vedi avviso in quarta pagina)

## Ditta L. NIDASIO

Udine

Suburbio Gemona - Telefono N. 409

## Acque gasose - Seltz - Vichy

Specialità

## ARANCIATA NIDASIO

Prodotti perfettamente sterilizzati

Volote l'economia e la immunità

corrosiva del vostro bucato?

Adoperate tutti il sapone il

## GATTO

(Le Chat)

da la grande Savonnerie

## F. Ferrier & C.

MARSIGLIA

Produzione giornaliera: 100.000 Chilogrammi

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i buoni negozi.

Esclusivo depositario per la vendita all'ingrosso

Cesare Scocclmarro - Udine

Tel. 405

## Principale Salone da Parrucchiere

Miloccò e Salvadori

UDINE - Via della Posta N. 18 (Dietro il Duomo) - UDINE

## Tariffa

Abbonamenti 8 servizi mensili

» 12 » » » 3.50

» 16 » » » 4.50

Tutti i giorni

Abbonamenti a serie 10 servizi

» 7.00

» 3.50

Servizio di Barba e di Pettinatura

» 0.60

Taglio di capelli

» 0.60

della barba

» 0.75

dei capelli ai bambini alla Breton

» 1.00

» semplice

» 0.60

Tagliare i capelli e radere la barba

» 1.20

Pettinatura semplice

» 0.30

» con frizione

» 0.50

Si adopera biancheria assolutamente di bucato per ogni cliente.

Il servizio del Salone è in via assoluta il più perfetto e sollecito, ed è eliminata l'attesa, perché sei lavoratori accudiscono al lavoro.

Apposito specialista per il taglio dei capelli alla Breton



## Corriere commerciale

### Nuova Società

Con atto 8 agosto 1911 del notaio Zanotti i signori Serosoppi Giulio, Giuseppe, e Gaudio Ottavio di Luigi di Udine, hanno costituito una Società in nome collettivo per confezioni e smercio effetti di vestiario, collocazioni, « Sartoria Giulio Serosoppi e C. » in Udine, capitale 20 mila lire, con durata anni cinque da 6 agosto 1911, e firma sociale ad ambo i soci.

Con atto 16 agosto 1911 del notaio Zanotti, è venuto a formar parte della Società in accomandita semplice « Giulio Agnoli e C. » di Udine, quale socio accomandante anche il sig. Nascimbeni ragioniere Pietro di Francesco di Tricesimo, conferendo il capitale di lire 15.000 (quindicimila).

### Da RESIA

#### Per tre acquedotti

Il scrivano, 28:  
Alle ore 10 ant. di giovedì 14 settembre p. v. nella residenza Municipale e davanti il Sindaco o chi per esso si terrà pubblica asta per i lavori di

costruzione degli acquedotti nelle frazioni di S. Giorgio, Guiva ed Oseacco, giusta progetti approvati e per il complessivo importo di L. 30.000 divise in tre lotti e cioè: Oseacco lire 12.000 Guiva 1.200, San Giorgio 1.000.

### Il Congresso degli agricoltori italiani a Torino

ROMA, 28. — In occasione del Congresso che la Società degli Agricoltori italiani terrà in Torino dall'11 al 13 settembre prossimo venturo, l'Associazione Italiana delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura indirà in Torino per il giorno 13 prossimo venturo settimane un Convegno delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura per trattare i seguenti argomenti:

Programma del prossimo Congresso annuale dell'Associazione Italiana delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura. Sulla organizzazione di una « Unione Nazionale delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura ».

L'esposizione di igiene a Roma. ROMA, 28. — Il governo belga ha nominato a fare parte del comitato istituito per la partecipazione del Belgio all'Esposizione internazionale di igiene sociale a Roma, Deco, governatore della provincia di Brabant, presidente; André ispettore generale delle

derrate alimentari; Caty deputato permanente a Mons; Devaux ispettore generale onorario di sanità e d'igiene; De Wex presidente della Lega nazionale belga contro la tubercolosi e numerosi altri alti funzionari e professori.

La Legazione della Repubblica Argentina comunica che il dottore Pietro Arata è stato nominato delegato della Repubblica stessa all'Esposizione internazionale d'igiene sociale a Roma. La Legazione del Guatemala partecipa che quel Governo ha nominato come suo rappresentante all'Esposizione stessa il suo Console Generale Tommaso Segarini.

### LE BORSE ITALIANE

Borsa di Milano  
28 agosto (Chiusura)  
Rend. Ital. 3,34/40 contanti  
" " 5,12/10  
Azioni Banca d'Italia 1452  
" Banca Comm. Ital. 855  
" Credito Italiano 560  
" Ferrovie Meridionali 625  
" Ferrovie Mediterranee 408  
" Navigazione Gen. Ital. 354  
" Raff. Ligure Lombarda 334  
" Acciaierie Terzi 1.390  
" Eridania 609  
" Ansaldo Armstrong e C. 241  
Borsa di Parigi  
28 agosto (Chiusura)  
mercato fermo  
Rendita francese 30/90 103,55  
" Italiana 3,34/40 103,75  
Cambio Londra a vista 75,25  
Cambio Londra a 30 giorni 75,10  
Cambio New York a 30 giorni 200,25  
Cambio Rio de Janeiro a 30 giorni 95,58  
Cambio San Paolo a 30 giorni 84,10  
Cambio Buenos Aires a 30 giorni 104,95  
Cambio Lima a 30 giorni 100,70  
Cambio Valparaiso a 30 giorni 66,30  
Rendita Russia 1900 847,--  
Rendita Portoghesi 847,--  
Rendita Ranco Commerciale 847,--

### ORARIO FERROVIARIO

#### Partenze da Udine

per Pontebb. Lussio 5.8 - D. 8.8  
D. 7.58 - O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.46  
O. 18.10  
per Tolmezzo. Villa Santina: 7.58  
10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10  
per Cormons: O. 6.46 - O. 8 - O. 12.50  
Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20.8  
per Venezia: O. 4 - M. 8.15 - A. 8.20  
D. 11.35 - A. 18.40 - A. 17.20 - D. 20.6  
Lussio 20.32

#### Partenze da Venezia

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia  
D. 7 - M. 8 - M. 12.21 - M. 16.10  
- M. 19.27  
per Cividale: M. 6.20 - A. 8 - M. 11.16  
- A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45  
per S. Giorgio di Nogaro - Trieste: M. 7  
M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10  
Arrivi a Udine

#### Arrivi a Udine

da Pontebb. O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44  
- O. 17.10 - D. 19.45 - Lussio 20.27  
O. 21  
da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11  
12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in par  
tenza da Udine alle 18.10 che trova  
corrispondenza con la Carnia e quel  
lo che parte da Villa Santina alle 9.8  
si effettuano soltanto nei giorni di  
Lunedì, Giovedì e Sabato

#### Arrivi a Venezia

da Cormons: M. 7.39 - D. 11.6 - O. 12.50  
- O. 15.22 - O. 19.42 - O. 22.53  
da Venezia: A. 8.20 - Lussio 8.50  
D. 7.46 - O. 9.57 - A. 18.15 - A. 18.20  
D. 17.6 - M. 19.40 - A. 22.56  
da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio:  
M. 9.48 - 13.5 - M. 17.85 - M. 21.22  
da Cividale: A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.58  
- M. 15.20 - M. 19.20 - M. 22.52  
da Trieste-S. Giorgio: A. 9.43 - M. 12.5  
- 17.30 - M. 21.43  
da San Giorgio di Nogaro: 7.58  
Lussio Casarsa-Spilimbergo e Vercana

Partenze  
da Casarsa 6.20-14.50-18.20-21.20  
da Vercana 6.25-15.3 - 18.55-21.44  
S. Martino Tagl. 9.42-15.15-18.18-21.44  
S. Giorgio Rich. 9.53-15.27-18.16-21.50  
Arrivo a:  
Spilimbergo 10.8 - 15.49 - 19.50 - 22.51  
da Spilimbergo 6.05-9.7-12.25-17.29  
S. Martino Tagl. 6.22-9.24-13.44-17.40  
S. Martino Rich. 6.30-9.32-13.52-17.48  
Valvasone 6.27-9.40-12.5 - 17.57  
Cassara 6.50-9.53-12.44-15.48-19.16

#### Tram Udine-S. Daniele

PARTENZE DA UDINE P. G.: 6.57,  
9.7, 11.41, 15.21, 18.56, 22.36  
ARRIVI A SAN DANIELE: 8.8, 10.57,  
13.12, 16.52, 20.6, 23.3  
PARTENZE DA S. DANIELE: 6.1,  
8.31, 11.4, 13.45, 17.58, 22.1  
ARRIVI A UDINE P. G.: 7.01, 10.3  
12.35, 15.15, 19.24, 22.31

#### ATTI A PARAMENTO

Il paggio diviso in 8  
colonne a. 0.40 la linea  
o spazio di linea numerata  
a corpo 7; il paggio L.  
1.50; il corpo L. 4 per ogni  
linea contata.

## Inserzioni a pagamento

### Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giul. Mazzini 53 — BARI, Via Andrea da  
Bari 25 — BERGAMO, Viale Stez. 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Ital.) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10  
— GENOVA, Piazza Fontane Marose — LAVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA,  
Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 5 — PISA, Via S. Francesco, 20 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERO-  
NA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonel — LONDRA — BERLINO.

### ATTI A PARAMENTO

Il paggio diviso in 8  
colonne a. 0.40 la linea  
o spazio di linea numerata  
a corpo 7; il paggio L.  
1.50; il corpo L. 4 per ogni  
linea contata.

## FERRO-CHINA RABARBARO

### alla tosse vomica

Il migliore dei ricostituenti  
Elogiato e raccomandato dall'illustre  
Prof. Com. Achille De Giovanni Sen. del Regno  
Direttore della Clinica medica Regia Università di Padova  
dipartimento speciale della Premiatissima Farmacia

P. DEL SAL Porela di Pordenone  
I più grandi premi alle principali Esposizioni.  
Concessionario esclusivo per la vendita nel Veneto  
Sig. V. I. SZATHVARY - Padova



### Magnetismo

Chi desidera consultare per corrispondenza scriva le domande, il nome e le iniziali della persona interessata. Avrà così il responso con tutte le spiegazioni richieste ed altre possibili a potersi conoscere.

Per ricevere il consulto deve spedire per l'Italia L. 5.15 per l'Estero L. 6 e dirigersi al Prof. Pietro D'Amico Via Saffarino, 19 Bologna.

OGNI FAMIGLIA specialmente in campagna dovrebbe avere provvista di una

### Cassetta

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, Milano via San Paolo, 11 vende tali cassette al prezzo di L. 12, cadauna. Franco di spese postali Udine e Provincia.

## DIABETE

Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME SPECIALE. Incontro Assoluta. ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. E. MAYOR. Specialista diplomato dalla Accademia di Medicina. Cure complete a Euro. di 2 Euro. 5. 18 Regio. Approvazione Gran premio e Medaglia d'Argento. Sperimentale LONDRA, PARIGI, ROMA, e CONFERENZE PIETRO RUFFINI - Via Mercurio, 2 - FIRENZE

E' DELITTO RITARDARE LA CURA

### PROVEDETEVI DEI MIGLIORI

#### Estratti per liquori

del più volte premiato

Laboratorio Chimico ORESI

Milano via Feltrina Casati, 14

Cassette complete di estratti, spedite, franco, in invio vaglia di Lire 1.10, con GRATIS: Carte di fabbriche Liquori, Profumerie, ecc., interessante materiale.



## Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSI (tosse convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIBRE 0.25 IL FLACONE — PER POSTA 0.50 IN PIU

Preparazione speciale della

PREMIAT FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI & C.

MILANO — Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

## Fosfo-Stricno Peptone del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone . . . . . L. 4  
Idem per posta . . . . . 5  
Quattro flaconi . . . . . » 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovansi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. MANZONI & C.

MILANO — ROMA — GENOVA

## Olio di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO BIANCO E DI GRATO SAPORE

(Flacone di 400 grammi L. 2.50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici ricorrono, sebbene inadatti, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini o per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' per il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacché al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento. Deposito e vendita da A. Manzoni & C., chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

PER ISTITUTI DI ISTRUZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE si spedisce Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra. Latte di circa 1/2 L. 12.50 } Franco di porto e di imballaggio in  
1/2 L. 22.50 } qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta A. MANZONI e C., Via S. Paolo 11, Milano.

## AMARO BAREGGI

### A base di FERRO-CHINA RABARBARO

È il più efficace Ricostituente Tonico Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, per che sono alcoolici.

L'illustre Prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare: « Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradatissimo, mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. » Firmato Prof. De Giovanni.

### Crema Marsala all'uovo

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche, perché la sua composizione principale « Tuorlo d'Uovo e Marsala Vergine » sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati, e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di debole nutrizione, perché sono alcoolici.

E. G. F. BAREGGI - PADOVA

Deposito in Udine presso i farmacisti: Comessatti, Bondra e Sonvilla e A. Fabris e C.

## Non più

### MIOPÌ - PRESBITI

### VISTE DEBOLI

“OIDEU”, Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una inviolabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO esplicativo GRATIS. scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, Napoli.

## Asma

### Polvere antiasmatica Magrolo

(a base di Fellan, Belland, Stram, Label e nitro puro).

Pronto sollievo dell'asma.

tosse, catarro, oppressioni,

col respirare il fumo che

si ottiene bruciando un

po' di detta polvere. Scatola grande L. 4 - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C. Chimici-farmacisti.

MILANO, Via S. Paolo, 11.

ROMA, Via di Pietra, 91.

### SAFFI E BARBA

Pomata ungherese profumata. L. 3. Brillantina profumata. L. 2. 3. 3.50.

Per posta L. 0.40 in più.

Vendita presso A. MANZONI e C. Milano,

Via S. Paolo, 11.

## RONCEGNO

### ACQUA NATURALE ARSENICALE FERRUGINOSA

dall'illustre Chimico prof. R. NASINI della R. Università di Pisa, con analisi fatta nel 1908, dichiarata la più ricca in arsenico di tutte le acque arsenicali sin oggi conosciute. — Raccomandata con positivo successo curativo nelle anemie, clorosi, malattie nervose della pelle, mellebr, malaria. La cura con l'acqua da bibita si fa in ogni stagione. — Vendesi in tutte le farmacie.

Depositori esclusivi per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano-Roma-Genova

### Rinomata Stazione Balneare Climatica

#### ALPI TRENTINE A 3 ORE DA VENEZIA (FERROVIA DELLA VALSUGANA)

SOGGIORNO IDEALE in una splendida posizione, dominante la pittoresca valle del Brenta e maestose Alpi Dolomitiche, favorito da un clima fresco e da un'aria purissima e montanina. Amene passeggiate ed escursioni. Altezza 535 m.

### PALACE E GRAND HOTELS

Annessi al moderno Stabilimento Balneare — Contornati da 150.000 mq. di proprio parco ombroso di secolari piante resinose e castagni — 300 Stanze e Saloni — Case di primo ordine — Ogni comfort moderno — Prezzi modici — Tennis — Concerti due volte al giorno — Salon Teatro — Prospetti illustrativi a richiesta.

STAGIONE: MAGGIO OTTOBRE